

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA

**RISPOSTE CAPO DI SMA ANNO 2008-**

60	NESSUNA			
61	1	<p><b>Oggetto:</b> <u>“Approvazione Comunicato Stampa”</u></p> <p><b>Risposta:</b>  In premessa reputo utile porre in evidenza che il complesso normativo che disciplina i reclutamenti delle FF.AA. prevede che le ferme a termine di breve periodo del personale militare volontario (Ufficiali e Truppa) attengono ad un regime normalizzato per legge, nel quale <u>la temporaneità è fisiologica perché funzionale alle peculiari esigenze istituzionali delle Forze Armate.</u> A tal fine, infatti, le norme sulle quali regge il “sistema professionale” prevedono anche fuoriuscite del personale volontario dalle FF.AA. e la canalizzazione verso il reclutamento di altre amministrazioni pubbliche, circostanza peraltro ben nota agli interessati.</p> <p>Al riguardo, comunque, ritengo che l’iniziativa di codesto Consiglio sia apprezzabile sul piano morale in quanto presta attenzione ai giovani che hanno scelto di avvicinarsi al mondo militare confidando anche nel transito in servizio permanente; uomini e donne spesso impiegati in contesti pericolosi nelle operazioni fuori dai confini nazionali ove la F.A. è chiamata ad operare. Tuttavia, nel sottolineare che l’entità e il livello del personale reclutato è correlato alle risorse finanziarie annualmente dedicate alla Difesa dai provvedimenti normativi di programmazione economica e finanziaria, è doveroso fare alcune precisazioni in ordine alle due diverse casistiche degli Ufficiali e della Truppa.</p> <p>In relazione agli Ufficiali rammento che in F.A. nel corso del 2007, nonostante le scarse risorse finanziarie disponibili sono state avviate specifiche procedure concorsuali dirette al reclutamento di n. 35 Ufficiali dei ruoli speciali, alle quali hanno preso parte gli Ufficiali in ferma prefissata (UFP) e di complemento in ferma.</p> <p>Per quanto concerne la Truppa, da uno specifico approfondimento riferito ai reclutamenti di Volontari in ferma breve (VFB) nel periodo fra il 1999 e il 2007, ho avuto riscontro che le scelte della F.A. sono state dirette a consentire il transito nel servizio permanente ad una quota elevatissima di Volontari (VSP). In particolare, nei concorsi annuali, le percentuali di VFB per i quali è stato previsto il transito nel servizio permanente al termine della ferma, in Aeronautica Militare sono in assoluto le più alte del contesto interforze e, per i reclutamenti dal 2002 in avanti esse hanno superato il 90%.</p> <p>Piccole differenze percentuali, comunque, sono necessarie per garantire all’A.D. un margine di selezione del personale in relazione alle attitudini e alle propensioni all’impiego militare dimostrate nel periodo di ferma, pur salvaguardando ampiamente le aspettative dei VFB.</p> <p>Aggiungo, inoltre, che nell’ottica di porre la massima attenzione al proprio personale già nel 2004, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per le Forze Armate, l’Aeronautica Militare ha effettuato un reclutamento straordinario di 100 VSP riservato ai VFB in servizio o in congedo.</p>	18.12.2007	21.02.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>Infine, è opportuno chiarire che per l'anno in corso non è possibile avviare le procedure di reclutamento straordinario richieste da codesto Consiglio per 50 VSP da trarre dai VFB dell'Aeronautica congedati senza demerito. Quanto appena affermato è la conseguenza dei cosiddetti "tagli al professionale" operati con le recenti leggi finanziarie. Più in particolare, per effetto della legge finanziaria 2008 che ha ridotto del 30% il predetto taglio per l'anno in corso, è stato possibile prevedere reclutamenti ulteriori, rispetto a quelli programmati, esclusivamente per la categoria dei VFP1.</p> <p>Ferme restando le considerazioni appena svolte non è da escludersi, tuttavia, che la vicenda possa essere riesaminata nel corso del 2009 in relazione alle risorse finanziarie che saranno assegnate alla Difesa e ai correlati livelli di Forza Bilanciata.</p>		
62	1	<p><i>Oggetto:</i> <b><u>"Mobilità del personale Marescialli dell'A.M.."</u></b></p> <p><i>Risposta:</i>  Condivido le preoccupazioni espresse da codesto Consiglio in ordine alla mancata previsione, nel comma 126, art. 3 della legge finanziaria 2008, della "volontarietà" per il transito presso altri Dicasteri del personale militare in esubero.  Al riguardo rendo noto che le stesse FF.AA. hanno sostenuto con fermezza, durante l'iter di approvazione della predetta norma, che l'eventuale transito dovesse avvenire previa manifestazione di gradimento da parte del personale militare.  In merito ho disposto la pubblicazione di uno specifico messaggio al personale sul portale AM (consultabile sul sito <a href="http://www.aeronautica.difesa.it">www.aeronautica.difesa.it</a>, alla voce "MESSAGGI AL PERSONALE"). In esso si chiarisce che la "volontarietà", sebbene non specificamente prevista dalla norma, per la Forza Armata è considerata un elemento chiave degli eventuali accordi di mobilità, previsti dal comma 124, art. 3 della citata legge finanziaria 2008.  Infine, per quanto concerne la richiesta di codesto Consiglio di chiarire il ruolo e le modalità con cui la Rappresentanza Militare parteciperà alla definizione dei citati accordi di mobilità, l'Aeronautica Militare comunque garantirà una tempestiva informazione e un proficuo confronto nell'ambito del rapporto dialettico esistente, caratterizzato dalla trasparenza e dalla ricerca di soluzioni condivise a favore del personale.</p>	10.01.2008	18.02.2008
63	1	<p><i>Oggetto:</i> <b><u>"D.P.R. 171/2007 – art. 5 "Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali Modalità di applicazione per il 4° Trimestre 2007 ed annualità successive"."</u></b></p> <p><i>Risposta:</i>  "D.P.R. 171/2007, art. 5. Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali – Modalità di applicazione per il 4° Trimestre 2007 ed annualità successive".</p> <p>La "ratio" dell'istituto del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali, enunciata nel comma 1, art. 5, DPR 171/2007, è volta a compensare il raggiungimento degli obiettivi e promuovere significativi miglioramenti dei servizi di tutta la F.A.; in linea con tale finalità, la norma stabilisce che l'emolumento non può essere distribuito a "pioggia".</p>	16.01.2008	07.05.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA

		<p>Nello specifico, in relazione ai criteri per l'attribuzione del F.E.I. per l'anno 2007 evidenzio come le limitate risorse disponibili non consentono una erogazione dell'indennità ad ampie fasce di personale, in quanto l'importo da corrispondere pro capite, ove si allargasse troppo il bacino dei destinatari, potrebbe divenire insignificante. Inoltre, trattandosi di un anno già trascorso, a livello interforze è stato ritenuto possibile compensare esclusivamente le "particolari situazioni di servizio" previste dal DPR 171/2007, art. 5, 4° comma.</p> <p>Ciò posto sottolineo che per l'anno scorso, nelle riunioni interforze tese alla definizione dei criteri per l'erogazione dell'emolumento da proporre al sig. Ministro della Difesa, la F.A. ha proposto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere il compenso al personale: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con brevetto di incursore in servizio presso il R.I.A.M. e ai Fucilieri dell'aria in servizio presso il 16° Stormo;</li> <li>b) in servizio presso enti/reparti ad elevata proiettabilità, sottoposti ad un particolare stress organizzativo e operativo in ragione dell'impiego protratto e continuativo in operazioni fuori area e che per la specificità e unicità della missione assegnata non può essere avvicendato in turnazioni. Rientra in tale definizione il personale impiegato in taluni settori del trasporto tattico (46<sup>a</sup> Brigata Aerea), del Reparto Mobile di Supporto e del 28° Gruppo Velivoli Teleguidati del 32° Stormo;</li> <li>c) in servizio presso l'Organizzazione centrale in cui è richiesto un impegno lavorativo prolungato e di elevata valenza non compensato da adeguati incentivi economici;</li> <li>d) in servizio presso gli Enti dell'area intermedia e periferica che partecipano all'efficienza operativa della F.A. non remunerati da emolumenti che compensano l'operatività e l'efficienza. Rientra in tale definizione il personale in servizio presso enti non compresi fra quelli beneficiari dell'indennità di supercampagna che ha svolto complessivamente meno di 5 giornate di CFI nell'anno;</li> <li>e) che svolge orari di servizio "atipici" (ad es. orario giornaliero che inizi dopo le ore 12:00 e si protragga almeno fino alle ore 20:00);</li> <li>f) che svolge turni giornalieri il cui orario di lavoro ricade per almeno due ore nella fascia di lavoro notturno (22:00 – 06:00) non compensati da alcun beneficio (esclusi pertanto i turnisti "puri", che attuano una turnazione 1 a 5).</li> </ul> </li> <li>- escludere dalla percezione dei compensi coloro che hanno riportato, nell'anno di riferimento, una qualifica inferiore a "superiore alla media";</li> <li>- differenziare gli importi per grado, con una equilibrata e moderata verticalizzazione;</li> <li>- determinare il compenso sulla base del numero di giornate di effettiva presenza in servizio, scomputando a tal fine i periodi di assenza, ad eccezione delle missioni.</li> </ul> <p>Ancorché di importo ridotto ritengo che l'emolumento, che potrà essere incrementato già a decorrere dall'anno in corso in considerazione delle maggiori risorse finanziarie disponibili, sia comunque idoneo a dare un giusto segnale di attenzione al personale dell'area centrale, intermedia e periferica.</p> <p>In tal modo ho inteso trovare un equo bilanciamento fra</p>		
--	--	--	--	--

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>la citata impossibilità di erogare l'indennità in parola ad ampie fasce di beneficiari e l'opportunità di dare un segnale di attenzione al predetto personale.</p> <p>Inoltre, rendo noto che a decorrere dall'anno 2008, in considerazione anche di un sensibile aumento delle somme disponibili, oltre alle "particolari situazioni di servizio" lo SMA auspica di utilizzare il Fondo per incentivare l'impegno in attività di funzionamento e aumentare la produttività collettiva. La remunerazione di tali fattispecie, del resto, è quella che meglio si attaglia alle finalità per le quali il Fondo è stato istituito.</p> <p><i>Infine, in materia la F.A. persegue l'intendimento di pervenire ad un equilibrato utilizzo degli istituti del CFI e del FEI, diretti entrambi a compensare in maniera adeguata il personale impiegato in attività necessarie a raggiungere i fini istituzionali e migliorare l'efficienza. Laddove tali attività presuppongono un impiego prolungato oltre il normale orario di servizio in attività operativa o addestrativa si provvederà con il CFI, mentre per le altre attività non remunerabili con tale compenso e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dell'efficienza istituzionale si utilizzerà, di massima, il FEI. A tal fine nell'allocazione delle risorse disponibili si terranno in considerazione le differenti modalità di attribuzione e le diverse aree di destinazione del FEI e del CFI, cercando di pervenire, nei limiti degli stanziamenti finanziari, ad un equilibrato bilanciamento tra i due istituti, sempre in relazione alle effettive attività lavorative svolte. Gli sviluppi dell'applicazione del nuovo trattamento economico saranno partecipati alla Rappresentanza Militare e al personale.</i></p>		
64	1	<p>Oggetto: <u>Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), interpretazione autentica dell'art. 3 comma 98.</u></p> <p><b>Risposta:</b></p> <p>1. In premessa ritengo opportuno precisare, come chiarito in precedenti occasioni, che grazie ad un'attenta strategia della F.A. nella programmazione dei reclutamenti, la questione dei Volontari che alla fine del periodo di ferma sono posti in congedo riguarda in modo assolutamente marginale l'Aeronautica Militare.</p> <p>Ciò nondimeno, su un piano più generale, esprimo apprezzamento per la delibera di codesto Consiglio che si inserisce in un contesto di iniziative di analogo tipo dirette ad offrire tutela ai predetti Volontari.</p> <p>2. Per quanto concerne specificamente la legge finanziaria 2008, preciso come l'art. 3, comma 89, abbia individuato due diverse modalità di transito dei Volontari delle FF.AA. nelle carriere iniziali delle F.d.P.:</p> <p>- l'<u>assunzione diretta</u> dei VFB che abbiano ultimato la ferma. Per tale norma, con la delibera in esame codesto Consiglio ha chiesto un'interpretazione autentica del</p>	23.01.2008	19.03.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA

		<p>legislatore in quanto essa pare consentire di reclutare esclusivamente coloro che si sono utilmente collocati nelle graduatorie concorsuali di ogni singola F.d.P.;</p> <p>- la <u>procedura concorsuale</u>, alla quale possono accedere esclusivamente i Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFPI) ovvero in rafferma, di cui alla legge n. 226/2004, in servizio o in congedo.</p> <p>La legge finanziaria 2008, consentendo l'assunzione diretta ai soli VFB utilmente collocati nelle graduatorie delle F.d.P., appare in linea con le norme che ne disciplinano il reclutamento nelle carriere iniziali. Infatti, l'art. 10 del D.P.R. n. 332/1997 prevede che l'immissione dei VFB avvenga al termine della ferma triennale svolta nelle FF.AA. sulla base di un concorso ove i candidati partecipano per il reclutamento specifico per ogni F.d.P..</p> <p>3. Una interpretazione autentica della citata norma della legge finanziaria 2008, conformemente alla proposta di codesto Consiglio, non appare proponibile in concreto, considerati l'impianto normativo che disciplina l'immissione nelle F.d.P. e le dinamiche organiche che esso sottende.</p> <p>L'Aeronautica Militare, tuttavia, perseguirà tutte le strade compatibili con l'attuale ordinamento per mitigare il fenomeno del "precariato" dipendente dalle restrizioni degli arruolamenti.</p>		
2		<p><i>Oggetto:</i> <u>Arruolamento Truppa, Concorsi per Volontari in Ferma Breve.</u></p> <p><i>Risposta:</i></p> <p>In premessa reputo utile porre in evidenza che il complesso normativo che disciplina i reclutamenti delle FF.AA. prevede che le ferme a termine di breve periodo del personale militare volontario (Ufficiali e Truppa) attengono ad un regime normalizzato per legge, nel quale <u>la temporaneità è fisiologica perché funzionale alle peculiari esigenze istituzionali delle Forze Armate.</u> A tal fine, infatti, le norme sulle quali regge il "sistema professionale" prevedono anche fuoriuscite del personale volontario dalle FF.AA. e la canalizzazione verso il reclutamento di altre amministrazioni pubbliche, circostanza peraltro ben nota agli interessati.</p> <p>Al riguardo, comunque, ritengo che l'iniziativa di codesto Consiglio sia apprezzabile sul piano morale in quanto presta attenzione ai giovani che hanno scelto di avvicinarsi al mondo militare confidando anche nel transito in servizio permanente; uomini e donne spesso impiegati in contesti pericolosi nelle operazioni fuori dai confini nazionali ove la F.A. è chiamata ad operare.</p> <p>Tuttavia, nel sottolineare che l'entità e il livello del personale reclutato è correlato alle risorse finanziarie annualmente dedicate alla Difesa dai provvedimenti normativi di programmazione economica e finanziaria, è doveroso fare alcune precisazioni in ordine alle due diverse casistiche degli Ufficiali e della Truppa.</p> <p>In relazione agli Ufficiali rammento che in F.A. nel corso del 2007, nonostante le scarse risorse finanziarie disponibili sono state avviate specifiche procedure concorsuali dirette al reclutamento di n. 35 Ufficiali dei ruoli speciali, alle quali hanno preso parte gli Ufficiali in</p>	23.01.2008	21.02.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>ferma prefissata (UFP) e di complemento in ferma.</p> <p>Per quanto concerne la Truppa, da uno specifico approfondimento riferito ai reclutamenti di Volontari in ferma breve (VFB) nel periodo fra il 1999 e il 2007, ho avuto riscontro che le scelte della F.A. sono state dirette a consentire il transito nel servizio permanente ad una quota elevatissima di Volontari (VSP). In particolare, nei concorsi annuali, le percentuali di VFB per i quali è stato previsto il transito nel servizio permanente al termine della ferma, in Aeronautica Militare sono in assoluto le più alte del contesto interforze e, per i reclutamenti dal 2002 in avanti esse hanno superato il 90%.</p> <p>Piccole differenze percentuali, comunque, sono necessarie per garantire all'A.D. un margine di selezione del personale in relazione alle attitudini e alle propensioni all'impiego militare dimostrate nel periodo di ferma, pur salvaguardando ampiamente le aspettative dei VFB.</p> <p>Aggiungo, inoltre, che nell'ottica di porre la massima attenzione al proprio personale già nel 2004, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per le Forze Armate, l'Aeronautica Militare ha effettuato un reclutamento straordinario di 100 VSP riservato ai VFB in servizio o in congedo.</p> <p>Infine, è opportuno chiarire che per l'anno in corso non è possibile avviare le procedure di reclutamento straordinario richieste da codesto Consiglio per 50 VSP da trarre dai VFB dell'Aeronautica congedati senza demerito. Quanto appena affermato è la conseguenza dei cosiddetti "tagli al professionale" operati con le recenti leggi finanziarie. Più in particolare, per effetto della legge finanziaria 2008 che ha ridotto del 30% il predetto taglio per l'anno in corso, è stato possibile prevedere reclutamenti ulteriori, rispetto a quelli programmati, esclusivamente per la categoria dei VFP1.</p> <p>Ferme restando le considerazioni appena svolte non è da escludersi, tuttavia, che la vicenda possa essere riesaminata nel corso del 2009 in relazione alle risorse finanziarie che saranno assegnate alla Difesa e ai correlati livelli di Forza Bilanciata.</p>		
65	1	<p>Oggetto: <b><u>Pagina Internet – Attività Informativa.</u></b></p> <p><b>Risposta:</b>  Come noto, le determinazioni dell'Ufficio Legislativo hanno confermato la divulgazione dell'attività della Rappresentanza Militare nell'ambito della "comunicazione interna".  A tal riguardo, le indicazioni del predetto Ufficio Legislativo lasciano aperti alcuni importanti quesiti. Per tale motivo ritengo necessario un approfondimento in materia diretto a dirimere ogni dubbio sulla corretta interpretazione del vigente quadro normativo e a dare uniformità di comportamento alle FF.AA./CC.AA.. A tal fine è necessaria una valutazione di carattere interforze per la quale sarebbe auspicabile il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.  Per quanto sopra ho dato mandato allo SMA-ORD di riportare all'attenzione dello SMD la questione in esame.</p>	30.01.2008	22.04.2008
	2	<p>Oggetto: <b><u>Insedimento del nuovo Capo di SMA.</u></b></p> <p><b>Risposta:</b>  Prendo atto della delibera ed esprimo il mio personale ringraziamento per il sincero augurio formulato da codesto</p>	30.01.2008	22.04.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>Consiglio. Al riguardo sono certo che il confronto dialettico con la R.M. costituisce oggi un elemento fondamentale dell'azione di comando a tutti i livelli.</p> <p>Per quanto concerne l'auspicio di coinvolgere l'intero Co.Ce.R. AM, quale organo democraticamente eletto, ad eventi istituzionali, ritengo opportuno precisare che fuori da particolari contesti ove è garantita la massima rappresentatività e democraticità, attraverso la partecipazione e il libero confronto dei militari (elezioni, attività deliberativa, confronto tra i delegati nell'ambito delle riunioni, ecc.), in conformità all'art. 12 del RARM trovano applicazione le norme dell'ordinamento militare con i diritti e doveri derivanti dallo speciale "status" di militare. Ne consegue che il Presidente del Co.Ce.R. AM, che corrisponde "ex lege" al militare più elevato in grado, ha specifiche funzioni afferenti alla particolare posizione nell'ambito della gerarchia militare tra cui quella di rappresentare l'organismo che egli presiede. E' in aderenza a tale funzione rappresentativa che in occasione della cerimonia per l'avvicendamento al vertice della F.A. è stato invitato il solo Presidente del Co.Ce.R. AM.</p>		
	3	<p><i>Oggetto:</i> <u>Potere di acquisto degli stipendi e rinnovo contrattuale – Approvazione annesso Comunicato Stampa.</u></p> <p><i>Risposta:</i> Prendo atto della delibera, che condivido per le preoccupazioni relative a un fenomeno sociale molto sentito di cui si stanno occupando anche gli organi di informazione, oltre alle rappresentanze del mondo del lavoro.</p> <p>In questa materia, le strategie derivano da precise scelte della classe politica che deve, pertanto, essere adeguatamente sensibilizzata. A tal fine, come ha già fatto in precedenti occasioni, codesto Consiglio può svolgere un ruolo molto importante</p>	30.01.2008	22.04.2008
66	1	<p><i>Oggetto:</i> <u>Approvazione annesso Comunicato Stampa.</u></p> <p><i>Risposta:</i> Prendo atto della delibera e dei sentimenti espressi da codesto Consiglio in relazione alle problematiche che riguardano il personale militare.</p> <p>Esprimo comunque il mio incoraggiamento perché in futuro codesto Consiglio possa continuare ad espletare l'importante funzione di rappresentanza del personale presso la F.A. e di proposizione per l'autorità parlamentare e governativa.</p>	07.02.2008	17.04.2008
67	1	<p><i>Oggetto:</i> <u>Attività Co.Ce.R. Comparto Difesa e Interforze.</u></p> <p><i>Risposta:</i> Prendo atto delle preoccupazioni espresse da codesto Consiglio in relazione alla mancata efficienza del Co.Ce.R. interforze e del Comparto Difesa.</p> <p>In merito, è opportuno rammentare che il legislatore del '78, nell'istituire i Consigli di R.M., ne ha sancito la "completa autonomia organizzativa e funzionale". Essi</p>	14.02.2008	17.04.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>infatti, anche tramite i propri organi esecutivi, sono i soli competenti a stilare i contenuti dell'O.d.G., i programmi e/o calendari di lavoro, ecc.. A tali ampie facoltà, però, sono collegate anche le conseguenti responsabilità degli organi consiliari per i casi di mancata funzionalità.</p> <p>La mancata presenza dei delegati di alcune categorie nei Comitati di Presidenza dei Consigli in argomento sicuramente desta qualche perplessità.</p> <p>Pertanto ritengo opportuno non solo autorizzare l'invio della delibera al Co.Ce.R. interforze e del Comparto Difesa, ma che in materia sia interessato lo SMD per le eventuali valutazioni di competenza. Per questo ultimo fine ho dato specifico mandato allo SMA-ORD.</p>		
	2	<p><i>Oggetto:</i> <b><u>Legge n. 244 del 24.12.2007 – Finanziaria per il 2008 – Art. 2 commi 627 e seguenti.</u></b></p> <p><i>Risposta:</i>  La legge finanziaria 2008 ha previsto che in merito al regolamento di attuazione sugli alloggi della Difesa sia necessario sentire il Co.Ce.R. interforze.  In materia sono state avviate una serie di riunioni interforze e attualmente sono in corso ulteriori valutazioni di merito sulla bozza di regolamento; conseguentemente sarà sentito il Co.Ce.R. interforze, con criteri di pari trattamento tra le Rappresentanze delle diverse FF.AA.. Ritengo che tale confronto possa avvenire prossimamente.  Infine, voglio sottolineare che la F.A. sta ponendo la massima attenzione alla sua politica alloggiativa con l'intendimento di permettere al personale militare di tutte le categorie, che ne ha bisogno per esigenze di servizio o problemi di reddito, di accedere agli alloggi di servizio, ivi inclusi gli immobili a riscatto previsti dalla nuova norma, che consentano di dare risposte stabili alle necessità abitative dei nuclei familiari.  In questa materia la F.A. manterrà un aperto confronto con codesto Consiglio.</p>	14.02.2008	17.04.2008
	3	<p><i>Oggetto:</i> <b><u>Legge 11 dicembre 1962, n. 1746 – Benefici Combattentistici.</u></b></p> <p><i>Risposta:</i>  I benefici previsti per il servizio prestato da militari in zone d'intervento sotto l'egida dell'ONU sono stati introdotti dalla legge 1746/1962. Diversamente da quanto rappresentato da codesto Consiglio, di massima, essi consistono nel riconoscimento, all'atto della cessazione dal servizio, di una maggiorazione (in ragione di un anno ogni tre mesi di servizio) al fine degli aumenti periodici di stipendio, paga o retribuzione, con effetto sulla determinazione dell'indennità di buonuscita spettante. L'individuazione delle zone di intervento che danno titolo al predetto beneficio è effettuata dallo SMD con proprie determinazioni.  Ritengo utile rendere noto che la problematica è già all'attenzione degli organi competenti; infatti, in relazione al beneficio in esame, di recente PREVIMIL ha inoltrato all'INPDAP uno specifico quesito diretto ad ottenere il riconoscimento, anche ai fini pensionistici, della computabilità dei periodi di servizio svolti in zone d'intervento per conto dell'ONU. Nella stessa direzione, inoltre, evidenzio che ci sono stati alcuni progetti di legge presentati durante la scorsa legislatura che però non hanno</p>	14.02.2008	17.04.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>ottenuto l'approvazione definitiva.</p> <p>Ad ogni buon conto, fermo restando il quesito della predetta Direzione Generale per il quale tuttora non risulta che l'INPDAP abbia fornito riscontro, ritengo che la soluzione della questione in esame non vada ricercata sul piano interpretativo e/o amministrativo, bensì sul piano normativo. Per tale motivo reputo opportuno che sia interessato lo SMD per valutare ogni iniziativa in materia in relazione al trattamento economico durante il servizio e al trattamento di quiescenza.</p>		
68	1	<p><i>Oggetto:</i> <u>Concertazione integrativa normativo – economica 2006 – 2009.</u></p> <p><i>Risposta:</i>            In relazione alla concertazione integrativa, in via preliminare reputo opportuno rendere noto che, data l'attuale situazione politico – istituzionale, è lecito attendersi l'inizio delle trattative successivamente all'insediamento del nuovo Governo.            Sulla concertazione integrativa, comunque, auspico che ci sia un ampio confronto con codesto Consiglio, anche informale, come del resto è avvenuto in occasione dell'approvazione dell'ultimo provvedimento (DPR 171/2007).            In queste righe invece, dato il carattere tecnico degli istituti di trattamento economico e giuridico, posso solo esprimere valutazioni di massima.            Al riguardo, da una prima analisi di merito della delibera, ritengo condivisibili alcune proposte quali, ad esempio, l'introduzione di una terza fascia dell'assegno funzionale per i Sottufficiali. Tale opzione, peraltro, era già stata valutata positivamente dalla Forza Armata in risposta alla delibera n. 2 del 1° marzo 2007 – verbale 24/2007/X e proposta in sede interforze nell'ambito dell'ultima concertazione. Allo stesso modo esprimo condivisione per l'aspirazione di rimodulare la diaria di missione in modo da proporcionarla al grado di aggregazione del personale.            Viceversa, per i potenziali effetti sperequativi che potrebbe causare, non reputo condivisibile, in particolare, la proposta di modifica dell'art. 6, DPR 171/2007.            A margine, ritengo utile precisare che le sintetiche valutazioni sopra espresse, comunque, dovranno costituire oggetto di confronto interforze preliminarmente all'avvio del tavolo della concertazione integrativa.</p>	20.02.2008	17.04.2008
69		NESSUNA		
70		NESSUNA		
71		NESSUNA		
72		NESSUNA		
73	1	<p><i>Oggetto:</i> <u>Decreti definitivi di pensione.</u></p> <p><i>Risposta:</i>            I ritardi accumulati nell'emissione dei decreti definitivi di pensione per il personale militare, manifestandosi in una fase della vita personale particolarmente delicata, costituiscono un problema di grande attualità e importanza per la F.A.. Essi sono già stati oggetto di attenzione nel contesto interforze, ove sono state valutate</p>	08.04.2008	16.06.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>diverse proposte avanzate dagli attori del complesso sistema pensionistico, che involge sia organi dell'area T.O. sia dell'area T.A.</p> <p>In particolare, nel 2006 l'Aeronautica Militare si è fatta carico di una propria specifica proposta diretta a riallocare in F.A. alcune funzioni svolte da organismi dell'area T.A., con l'obiettivo di concentrare nell'ambito della propria organizzazione le funzioni di determinazione stipendiale e pensionistica ordinaria provvisoria e definitiva nonché quelle di tenuta della documentazione matricolare e caratteristica. Tale soluzione, peraltro, è apparsa quella che meglio si addiceva al nuovo sistema previdenziale (cd. "contributivo"), in cui il trattamento pensionistico è determinato in funzione del trattamento stipendiale percepito nell'arco dell'intera vita lavorativa.</p> <p>Purtroppo rilevo che a distanza di più di due anni dalla citata iniziativa della F.A., nonostante vi siano stati nuovi e approfonditi studi nonché interessanti proposte in materia, la gestione del trattamento pensionistico del personale militare non ha trovato una soluzione definitiva e stabile, per cui ritengo che la medesima proposta, essendo ancora attuale, possa essere nuovamente avanzata nel contesto interforze.</p> <p>In tal senso ho dato disposizioni al mio Stato Maggiore.</p>		
	2	<p>Oggetto: <u>Approvazione Comunicato Stampa.</u></p> <p><b>Risposta:</b>  Prendo atto della delibera e delle preoccupazioni espresse da codesto Co.Ce.R. AM in relazione alle problematiche che riguardano il personale militare.</p> <p>Ribadisco il mio incoraggiamento perché codesto Consiglio continui ad espletare la sua fondamentale funzione rappresentativa in linea con le aspettative del personale militare, anche attraverso una importante attività propositiva nei confronti dell'autorità parlamentare e governativa, pur sempre nel rispetto del vigente quadro normativo.</p> <p>Sottolineo, tuttavia, come alla massima apertura della F.A. verso la Rappresentanza Militare e all'intendimento di rafforzarne la funzione attraverso una seria riforma corrisponda la convinzione della necessità di garantire la coesione e la neutralità della compagine militare.</p> <p>Soluzioni normative che lascino spazio a divisioni e interessi terzi e che contraddicano la peculiarità militare non possono essere condivise dalla Forza Armata.</p>	09.04.2008	13.06.2008
74	1	<p>Oggetto: <u>Comitato di Presidenza del Cocer Interforze.</u></p> <p><b>Risposta:</b>  Prendo atto della deliberazione.</p>	18.04.2008	13.06.2008
75	1	<p>Oggetto: <u>Soppressione e dismissione del sedime aeroportuale di Vicenza ed Enti coubicati.</u></p> <p><b>Risposta:</b>  Il d.lgs. 253/2005, che prevede un ampio processo di riorganizzazione delle FF.AA., per l'Aeronautica Militare ha sancito la soppressione/riconfigurazione di diversi Enti con sede sul sedime aeroportuale di Vicenza (10° Gruppo Manutenzione Elicotteri, 27° Reparto Genio Campale e Distaccamento Aeroportuale).</p>	21.04.2008	20.08.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA

		<p><i>Nello specifico le rimodulazioni ordinarie dei predetti Enti hanno avuto effetti diversi a seconda dei casi che di seguito ho distinto:</i></p> <p><b>27° Reparto Genio Campale</b>  <i>Per l'Ente c'è stata una riallocazione di funzioni dal sedime aeroportuale di Vicenza a quello di Villafranca (VR). In tale circostanza tutto il personale in forza è stato trasferito presso questa ultima sede ad eccezione di 4 Ufficiali che, comunque, sono stati assegnati in sedi di proprio gradimento;</i></p> <p><b>10° Gruppo Manutenzione Elicotteri</b>  <i>La soppressione del Gruppo ha coinciso con il contemporaneo trasferimento di funzioni e organici nell'ambito del Centro Manutenzioni AB/212, con sede a Vicenza e dipendenza gerarchica dal 6° RME di Pratica di Mare. Nel caso di specie, le esigenze di funzionalità, efficienza ed economicità dell'organizzazione manutentiva della Forza Armata sono risultate perfettamente compatibili con le aspettative del personale e hanno consentito di non reimpiegare altrove coloro i quali prestavano servizio presso il disciolto 10° GME.</i>  <i>Tuttavia, dal 1° luglio u.s. il Centro ha subito una ulteriore rimodulazione ordinativa ed è stato rilocato sul sedime di Padova ove il personale militare troverà utile impiego. In tal modo si è inteso soddisfare le esigenze funzionali della F.A. e quelle personali per coloro che sono interessati a permanere nel Triveneto;</i></p> <p><b>Distaccamento Aeroportuale di Vicenza</b>  <i>Nel caso in esame c'è stata una vera e propria soppressione dell'Ente con contestuale reimpiego degli organici. In tale circostanza le iniziative della F.A. sono state indirizzate lungo diverse linee direttrici, nell'obiettivo di conciliare le esigenze di funzionalità dell'istituzione con le aspettative del personale.</i>  <i>In particolare, in relazione al reimpiego del personale militare, la DIPMA ha svolto un'attività di desk-officer nel mese di maggio u.s.. In tale circostanza sono stati illustrati al personale di Vicenza le opzioni per il reimpiego, cercando di sfruttare tutte le possibilità previste dalla pubblicazione OD-2 la quale contempla, fra l'altro, l'ipotesi della riqualificazione del personale, del mantenimento di quest'ultimo nella stessa area geografica, ecc.. In seguito sono stati emessi i provvedimenti di reimpiego riguardanti il personale del Distaccamento Aeroportuale. Fatta eccezione per coloro che</i></p>		
--	--	--	--	--

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>godono di particolari benefici di legge relativamente alla sede di servizio (l. 104/92, l. 267/2000, ecc.) e per i pochi Ufficiali che sono rientrati nella ordinaria programmazione di impiego, il personale è stato soddisfatto in percentuali elevatissime. In particolare:</p> <p>la Truppa è stata integralmente accontentata nell'individuazione della nuova sede di servizio; ciò è stato possibile grazie alle diffuse carenze organiche del ruolo in tutti gli Enti di F.A.;</p> <p>i Sottufficiali intervistati hanno espresso soddisfazione nella misura dell'85% circa.</p> <p>Per quanto riguarda gli alloggi demaniali, lo Stato Maggiore Aeronautica ha intrapreso talune iniziative dirette a consentire il mantenimento di un valido titolo ai fini della concessione dell'alloggio di servizio tipo ASI e AST. Td iniziative hanno riguardato sia personale del Distaccamento Aeroportuale sia del 27° Reparto Genio Campale.</p> <p>Inoltre, il 3° Stormo di Villafranca (VR) ha attivato una linea di trasporto con automezzi militari per il personale già trasferito.</p> <p>In conclusione, sul piano generale evidenzio che nel processo di ristrutturazione/soppressione degli Enti ubicati sul sedime di Vicenza, sancito dal citato d.lgs. 253/2005, l'Aeronautica Militare ha mantenuto alta l'attenzione affinché le esigenze di funzionalità dell'Istituzione fossero conciliate con quelle di tutela del personale.</p> <p>alla richiesta di codesto Consiglio sarà data informazione a tutta la F.A. delle scelte adottate nella delicata vicenda in esame e a tal fine ho disposto che sia pubblicato un apposito messaggio al personale nella rete INTRAPAM.</p>		
	2	<p>Oggetto: <u>Alloggi ASC per il personale dell'A.M. assegnato presso lo Stato Maggiore della Difesa e gli Organismi Interforze dell'area di Roma..</u></p> <p>Risposta:</p> <p>Il tema degli alloggi per il personale militare è in linea generale tra i più delicati problemi della F.A., in relazione sia agli alloggi ASC sia a quelli per famiglia e per incarico.</p> <p>Il nucleo centrale della questione, in special modo nell'area romana, indubbiamente è costituito dalla cronica mancanza di alloggi ASC dove, viceversa, esiste una forte concentrazione di personale militare.</p> <p>Al riguardo, la F.A. ha avviato talune iniziative che nel medio periodo dovrebbero consentire di migliorare la propria situazione alloggiativa attraverso interventi diretti ad incrementare la disponibilità di alloggi ASC e APP presso la</p>	21.04.2008	20.08.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p><i>Caserma Romagnoli e il Centro Logistico e Sportivo dell'Urbe.</i></p> <p>tempo, considerato che gli organismi interforze operanti nella capitale (Stato Maggiore Difesa, Segredifesa, Direzioni Generali, ecc.) non hanno la gestione di immobili propri, il personale ivi in servizio può solo far ricorso alle limitate disponibilità delle singole FF.AA.. Al riguardo, la F.A. a breve avvierà un confronto con lo Stato Maggiore Difesa per promuovere un approfondimento della problematica.</p>		
76	1	<p><i>Oggetto: <u>Attività ed orario di servizio dei delegati Co.Ce.R.</u></i></p> <p><i>Risposta:</i></p>	06.05.2008	
77	1	<p><i>Oggetto: <u>Atribuzione del compenso per il Fondo di Efficienza Istituzionale (FEI) anni 2007 – 2008.</u></i></p> <p><i>Risposta:</i></p> <p>In merito all'oggetto della delibera, rendo noto che le valutazioni interforze tuttora in corso sui principi da adottare nella corresponsione del Fondo in esame non si pongono in contrasto con gli orientamenti contenuti nella bozza di decreto ministeriale relative al Fondo per l'Arma dei Carabinieri.</p> <p>Peraltro, per il 2007, le determinazioni interforze sono fortemente condizionate dalla limitatezza delle risorse destinate al compenso in esame.</p> <p>Il prevedibile incremento del Fondo per l'anno 2008, invece, consentirà di allargare il bacino dei beneficiari del compenso consentendo di retribuire tutte le fattispecie previste dal DPR 171/2007. In tale ambito la F.A. terrà conto delle indicazioni di codesto Consiglio.</p> <p>Ad ogni modo, in materia confermo gli orientamenti che sono stati già resi noti in precedenza, in risposta alla delibera n. 1 - verbale n. 63/2008/X del 16/01/2008. Gli stessi concetti, nel contempo, sono stati divulgati a beneficio di tutto il personale con il 14° messaggio pubblicato sulla rete INTRAPAM.</p> <p>Per quanto concerne, invece, l'istanza di ridurre le risorse del CFI per il 2008 nella misura del 20%, per destinarle ad incrementare il FEI, evidenzio che tali scelte rientrano nelle competenze esclusive del Capo di SMD e sono state già adottate con una determinazione del novembre 2007 ove è stata sancita una riduzione del CFI nella misura del 10%. Per il futuro, l'intendimento della F.A. è estendere l'utilizzo dell'emolumento come indicato nel citato messaggio.</p>	15.05.2008	25.07.2008
	1	<p><i>Oggetto: <u>Tutela dei delegati dei consigli della R.M.</u></i></p> <p><i>Risposta:</i></p> <p><i>La delicata questione della "tutela del delegato della R.M." e l'esigenza di evitare che dall'esercizio del mandato rappresentativo possano, direttamente o indirettamente, scaturire pregiudizi per il delegato, sono state sempre considerate fondamentali elementi</i></p>	21.05.2008	29.07.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
78		<p>dell'ordinamento giuridico militare che danno equilibrio al sistema di rappresentanza disegnato dal legislatore del '78. L'esigenza di garanzia oggi è ancor più avvertita in quanto le riunioni dei Consigli di R.M. hanno assunto una frequenza di gran lunga superiore a quella prevista dal RARM e può verosimilmente capitare, soprattutto per i delegati degli organismi intermedi e di quello centrale, che i rispettivi Comandanti di corpo da cui essi dipendono non li abbiano in servizio per i compiti d'istituto per periodi più o meno lunghi.</p> <p>Nello specifico, in relazione alla preoccupazione espressa da codesto Consiglio per la conservazione dell'incarico del delegato, evidenzio che l'art. 12 del RARM ha configurato un quadro di riferimento nel quale assume rilievo preminente il principio della coesistenza dell'incarico di impiego con quello rappresentativo, realizzabile mediante una equilibrata composizione delle rispettive esigenze, ritenute entrambe rilevanti dal legislatore. In tale direzione, fin dal 1985 erano state emanate precise disposizioni che richiamavano la sensibilità di tutte le articolazioni della F.A..</p>		
	2	<p>Oggetto: <b><u>Orario di servizio ed attività dei delegati del Co.Ce.R. e della R.M. in genere.</u></b></p> <p><b>Risposta:</b>  La richiesta di codesto Co.Ce.R. AM di consentire la sola rilevazione giornaliera della presenza dei delegati e non invece, come attualmente avviene, la rilevazione dell'orario di servizio svolto da ciascuno di essi non può essere accolta in quanto in contrasto con l'art. 10 della legge 231/90. La norma testé citata, che ha introdotto l'orario di servizio per gli appartenenti alle FF.AA., si qualifica come disciplina di carattere speciale che trova applicazione per tutto il personale militare.</p> <p>In tale ambito non sono possibili deroghe per i delegati della R.M. la cui attività costituisce pur sempre attività di servizio ai sensi dell'art. 12 del RARM.</p> <p>A tal riguardo non rileva la disciplina del DPR 11 gennaio 1956, n. 5 in materia di compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi operanti nelle Amministrazioni statali che ha istituito il "gettone di presenza" per i membri dei Consigli di R.M.. Tale norma, infatti, ha semplicemente introdotto uno specifico compenso per i membri dei citati collegi e in essa non è possibile individuare alcuna deroga alla disciplina della predetta legge 231/90 che, peraltro, è successiva al richiamato decreto.</p>	21.05.2008	29.07.2008
	3	<p>Oggetto: <b><u>Documentazione caratteristica e profilo di carriera dei delegati Co.Ce.R. dell'Aeronautica Militare.</u></b></p> <p><b>Risposta:</b>  Per quanto attiene, invece, alla documentazione caratteristica, rilevo che in base al vigente quadro normativo non è possibile sospendere la documentazione per i delegati della R.M..</p> <p>Ciò posto, allo stato attuale ritengo che l'unica soluzione possibile sia quella di fare ricorso alla sensibilità dei compilatori e dei revisori affinché, in occasione della compilazione delle valutazioni periodiche a cui è sottoposto il personale, non si arrechi pregiudizio a coloro che svolgono il delicato compito di rappresentare gli interessi e le problematiche afferenti al personale militare, sia nell'ambito delle FF.AA. sia nei confronti delle autorità politiche. A tal fine ho approvato una specifica comunicazione che sarà diramata in ambito F.A. affinché</p>	21.05.2008	29.07.2008

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
		<p>gli Alti Comandi sensibilizzino le articolazioni subordinate.</p> <p>Ciò non preclude di valutare positivamente la possibilità di un approfondimento interforze dell'argomento, soprattutto in relazione all'esigenza dei delegati del Consiglio centrale. Tuttavia, non vanno sottaciute le difficoltà di individuare soluzioni concrete, infatti, se ad un primo approccio potrebbe essere valutata positivamente l'ipotesi di sospendere le valutazioni per il periodo di svolgimento del mandato rappresentativo, ad un esame più approfondito emergono i pregiudizi che verosimilmente si potrebbero verificare in sede di avanzamento per coloro ai quali sia stata sospesa la documentazione caratteristica e che pertanto risulterebbe carente rispetto a quella dei concorrenti della stessa aliquota di avanzamento (che invece avrebbero una documentazione più ampia e completa).</p> <p>Ad ogni modo l'occasione di approfondimento più propizia è costituita dall'iter legislativo di riforma della rappresentanza militare ormai prossimo all'avvio.</p>		
	4	<p>Oggetto: <u>Approvazione Comunicato Stampa.</u></p> <p>Risposta: <i>Prendo atto della delibera.</i></p> <p><i>In relazione al lamentato anacronismo dell'attuale sistema di rappresentanza militare e alle richiamate censure di organi di natura sovranazionale sottolineo che allo stato attuale non sono noti provvedimenti dell'Unione Europea in materia con effetto vincolante per gli Stati membri.</i></p>	23.05.2008	29.07.2008
79		NESSUNA		
80		NESSUNA		
81	1	<p>Oggetto: <u>Approvazione Comunicato Stampa.</u></p> <p>Risposta <i>Prendo atto dei sentimenti manifestati da codesto Consiglio e, nel contempo, faccio notare l'irritualità dell'istanza di inviare la delibera in esame alle autorità parlamentari, governative e militari richiamate nella medesima. Al riguardo, infatti, l'art. 19 della legge n. 382/78 prevede che le istanze del Co.Ce.R. devono essere trasmesse dalla F.A. al Ministro della Difesa, che provvede a trasmetterle per conoscenza alle Commissioni permanenti competenti per materia delle due Camere, a richiesta delle medesime.</i></p>	10.06.2008	29.07.2008
	2	<p>Oggetto: <u>- Bozza di Regolamento di attuazione per la realizzazione di un programma infrastrutturale abitativo per il personale militare (ex art. 2 commi 627 e segg., L. 244/2007);</u> <u>- Bozza D.M. per l'attuazione di quanto previsto dal DPR n. 171/2007 art. 5 (Fondo Efficienza Servizi Istituzionali – FEI).</u></p> <p><b>Risposta</b> <i>In relazione ai giudizi espressi nella delibera in esame, rilevo che la funzione partecipativa e le esigenze di</i></p>	10.06.2008	

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
81		<p>informazione del COCER sono state soddisfatte dalla F.A. attraverso un continuo e aperto rapporto dialettico con l'Organismo di Rappresentanza, ricorrendo a ogni utile strumento (riunioni informative, comunicazioni, ecc...).</p> <p>Su un piano più generale, ritengo che il dialogo posto in essere con codesto Consiglio, comportando spesso un ampliamento delle argomentazioni e degli interessi presi a valutazione, è risultato proficuo anche per la F.A., rendendo sovente possibile l'adozione di determinazioni dirette a soddisfare le istanze della R.M.. Talvolta, invece, nel reciproco rispetto dei ruoli, sono state intraprese direzioni decisamente diverse.</p> <p>Ciò premesso, rilevo tuttavia che le richieste di codesto Consiglio, tese a ottenere un ruolo di maggior peso nelle scelte inerenti la definizione dei criteri per l'utilizzo del FEI e per l'elaborazione del regolamento di attuazione in argomento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non tengono conto della portata interforze delle tematiche citate, il cui baricentro decisionale è collocato in tale ambito;</li> <li>- sul piano formale eccedono le previsioni della l. 244/2007 e del DPR 171/2007 in ordine, rispettivamente, agli alloggi per il personale militare e al Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali.</li> </ul> <p>Ciò atteso, rinnovo la disponibilità della F.A. a perseguire un dialogo costante e franco con la Rappresentanza Militare nel solco tracciato dalle SS.AA., che stanno promuovendo un aperto e frequente rapporto con gli organi di rappresentanza nel cui ambito registro gli incontri mensili tra il Capo di SMD e i delegati del Co.Ce.R. interforze, nonché l'incontro tra il sig. Ministro della Difesa (On. I. La Russa) e una delegazione del predetto Consiglio svolto il 29 luglio u.s..</p>		
	3	<p>Oggetto: <b><u>Approvazione Comunicato Stampa.</u></b>  <b>Risposta</b>  In relazione al comunicato stampa approvato da codesto Consiglio non ritengo condivisibile alcun pregiudizio rispetto all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti di un delegato della Rappresentanza Militare di altra F.A.. Al contrario, il citato procedimento costituisce la sede nella quale, potendo essere esercitato il diritto di difesa del predetto militare, sono offerte le massime garanzie affinché sia correttamente accertata la sussistenza o meno degli addebiti contestati.</p>	10.06.2008	29.07.2008
	4	<p>Oggetto: <b><u>Approvazione Comunicato Stampa.</u></b>  <b>Risposta</b>  Prendo atto del comunicato stampa e condivido l'apprezzamento per la visita del Presidente della Commissione Difesa della Camera.</p>	13.06.2008	29.07.2008
	5	<p>Oggetto: <b><u>Liquidazione dei "piccoli prestiti INPDAP".</u></b>  <b>Risposta</b></p>	13.06.2008	
	82	1	<p>Oggetto: <b><u>Corresponsione dell'Indennità di Rischio al personale militare Antincendi.</u></b>  <b>Risposta:</b></p>	18.06.2008
2		<p>Oggetto: <b><u>Condizione del personale militare. Trattamento dei dati sensibili ex D.M. 13 aprile 2006 n. 203.</u></b>  <b>Risposta:</b></p>	18.06.2008	
		<p>Oggetto: <b><u>Rilevazione ed articolazione dell'orario di</u></b></p>		

VERB.	DEL.	ARGOMENTO E RISPOSTA CSMA	DATA	
			DELIBERA	RISPOSTA
83	1	<i>Risposta:</i> <u>servizio.</u>	26.06.2008	
	2	<i>Oggetto:</i> <u>Contribuzione a favore del Circolo Ufficiali delle Forze Armate.</u> <i>Risposta:</i>	26.06.2008	
	3	<i>Oggetto:</i> <u>Uso dell'ombrello per il personale militare dell'A.M..</u> <i>Risposta:</i>	26.06.2008	
	4	<i>Oggetto:</i> <u>Riordino delle carriere – Convocazione delegazione Co.Ba.R. e Co.I.R. – Ruolo Sergenti..</u> <i>Risposta:</i>	26.06.2008	
	5	<i>Oggetto:</i> <u>Richiesta incontro con Ministro della Difesa.</u> <i>Risposta:</i>	26.06.2008	
84	1	<i>Oggetto:</i> <u>Emendamenti al Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112.</u> <i>Risposta:</i>	04.07.2008	
85	NESSUNA			
86	1	<i>Oggetto:</i> <u>Autonomia Politica della Sezione Co.Ce.R. Aeronautica.</u> <i>Risposta:</i>	16.07.2008	
	2	<i>Oggetto:</i> <u>Legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria per il 2008 – Art. 2 commi 627 e seg.).</u> <i>Risposta:</i>	16.07.2008	
87	NESSUNA			
88				